

AUTO ASSIC 11 AGOSTO 2016

Treno Dolomiti, altro passo avanti

Il viceministro Nencini indica una possibile soluzione per il finanziamento

DI BOLZANO

Per il treno delle Dolomiti il vice ministro Riccardo Nencini indica già una possibile soluzione di finanziamento. «Il Governo e la mia Regione hanno individuato nel collegamento ferroviario tra Lucca e Pistoia la priorità infrastrutturale della Toscana - spiega - e si sono accordati per pagare l'investimento metà ciascuno». L'investimento, in questo caso, è di 500 milioni. Il doppio, invece, per il collegamento tra Catalzo, Cortina e la Val Pusteria. Troppo facile aspettarsi che Roma paghi mezzo miliardo e l'altro mezzo se lo accollino Venezia e Bolzano? «Troppo facile ad oggi. Ma a settembre



Il treno della Pusteria

convocheremo il tavolo di concertazione per decidere anzitutto se questo treno si può fare» risponde Nencini. Il vice di Delrio ieri era a Cortina. È arrivato in treno. Circa due ore di treno a Padova, altre due ore per arrivare a Belluno. Da solo, trainando

il trolley. Un viaggio stancante? «Non più di tanto». Sarà più veloce se la linea del Bellunese verrà elettrificata. «Io immagino. Ed è quanto rientra nel progetto complessivo del rilancio ferroviario. Il governo vuole rilanciare il trasporto regionale. Bisognerà verificare i costi». Con un miliardo e 200 milioni circa si realizzerà il treno delle Dolomiti e l'elettrificazione della rete esistente. È troppo? «Ho preso l'impegno di convocare a Roma, in settembre, un tavolo di concertazione, tra tutti i soggetti interessati per fare il punto della situazione e capire che cosa fare e perché. E per conoscere, di conseguenza, l'impegno finanziario, se è sostenibile o no». L'onorevole veneto

De Menech ieri ha presentato a Roma al ministro Del Rio i due finanziamenti stanziati dal Fondo comuni confinanti di 200.000 euro per progettare il collegamento con Bolzano e altrettanti per progettare il collegamento con Trento. «Ora si tratta di trovare le risorse per l'elettrificazione della tratta Montebelluna Belluno Vittorio Veneto. Per poi pensare alla completa elettrificazione del tratto bellunese, quindi fino a Catalzo. Questa opera è indispensabile per la connessione modale sia con la linea della Valsugana che sarà potenziata, elettrificata e velocizzata, attraverso la nuova tratta Feltre Priolano, sia con l'intera metropolitana di superficie veneta».